



# INCONTRO

CAMBIANO • SANTENA • VILLASTELLONE

Periodico delle comunità parrocchiali - Anno 4 - N. 4 DICEMBRE 2018

## BUON NATALE

### Alla ricerca di Dio

■ Nel corso della storia, ai Magi venuti dall'Oriente sono stati assegnati dalla tradizione popolare i colori dell'umanità e attribuite le varie età della vita. Alcuni pagani, venendo da lontano per adorare anche loro l'inviato di Dio, sono diventati così l'immagine di un'umanità solidale e riconciliata nella pace di Dio.

Anche se una stella può mettere in viaggio, questo però non basta per arrivare al traguardo del cammino; ci vuole uno scritto, un testo. Gli scribi d'Israele, scrutando il loro, con cura offrirono ai Magi le necessarie informazioni; ma questi stessi scribi non si mossero.

C'era anche una terza persona interessata alla storia della stella, che voleva utilizzare la scienza per rafforzare e fondare il suo potere eliminando il Messia: questi era Erode.

Alla fine, gli unici che, al termine del loro andare, trovarono chi cercavano, furono coloro che si erano messi in viaggio e che avevano accolto la Parola. Gli occhi dei Magi fissi alla stella sono il simbolo di tutti gli uomini «che cercano Dio a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi» (cf. At 17,27). È lui a sospingerci con la sua Parola, con i sacramenti, con la preghiera, con la testi-



monianza delle persone e della comunità.

Anche se alle volte si può perdere l'entusiasmo o lasciarsi scoraggiare dagli avvenimenti della vita, dagli altri o dai nostri stessi limiti e peccati, il cristiano fondamentalmente è uno che ricerca Dio. E Dio ci chiama nel profondo della nostra coscienza, gettando il seme dell'inquietudine e della nostalgia. Per incontrarlo, dobbiamo scendere nel profondo del nostro essere, dove non c'è spazio per bugie e compromessi, dove c'è la nostra umanità più fragile e smarrita, ma anche «la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (1Gv 1,9).

Natale è quindi partire come uomini e donne libere, restando in ascolto di Dio. Seguendo i Magi nelle differenti tappe del loro cammino, possiamo quindi interrogarci: siamo impegnati anche noi in una ricerca che possa condurci a scoprire Cristo? Siamo anche noi disposti a confrontare la nostra ricerca di Dio con quella degli altri, ma soprattutto con la sua Parola, e magari a correggere i nostri itinerari? Accettiamo anche noi di trovare Dio là dove non ci attendiamo di incontrarlo, nella semplicità di un incontro che avviene nella povertà?

Il Natale ci chiede di mettere la nostra vita in accordo con la Parola che è venuta in mezzo a noi e si è fatta carne. Ci invita a parlare la lingua di Dio con le nostre azioni, a metterci in cammino percorrendo i sentieri diversi che la vita ci offre, a lasciarci guidare dalla nostra fede in Gesù, che permette di camminare in piena notte senza inciampare. La fede riserva gioia e pace anche dopo tante eclissi di Dio, purché non manchi la pazienza e la fatica del cercare. Anche la gioia dei Magi non fu a basso prezzo. La luce di Cristo illumina sempre il nostro cammino e la nostra ricerca.

Un caro augurio a tutti per un Santo Natale.  
don Beppe Zorzan, Priore

### Il Vescovo conclude la sua visita

■ La visita pastorale dell'Arcivescovo si conclude con una lettera che mons. Cesare Nosiglia invia a tutte le parrocchie dell'Unità pastorale 57, di cui Cambiano, Santena e Villastellone fanno parte. Dopo aver avuto tanti incontri con molte realtà, tra cui bambini e ragazzi, anziani e malati, genitori, famiglie, volontari della carità, associazioni civili e amministratori pubblici, aziende agricole e fabbriche, l'Arcivescovo tira le fila con le indicazioni che consegna ai parrochiani, ai loro sacerdoti, ai diaconi e ai religiosi.

Questo numero di «Incontro» riporta interamente la lettera di mons. Nosiglia. La speranza è che possa essere letta da tutti e meditata da ciascuno, per le indicazioni che fornisce - e che bisognerà concretizzare - e per gli inviti che avanza. La visita pastorale non è un evento isolato, ma un momento di grazia che ha l'obiettivo sì di confermare, ma pure di far crescere nella fede. E le parole che l'Arcivescovo consegna alle parrocchie offrono parecchi stimoli, su diversi fronti.

Come parte integrante della lettera, mons. Cesare Nosiglia ha posto il testo del suo intervento pronunciato nell'incontro avuto con gli amministratori pubblici. Anch'esso è pubblicato interamente su questo numero di «Incontro».

Il desiderio è che possa costituire uno strumento di confronto e riflessione, a partire dalle chiavi di lettura della nostra società che fornisce.

don Mauro Grosso

#### Celebrazioni Penitenziale

ore 21,00

martedì 11 dicembre a Villastellone

giovedì 13 dicembre a Santena

venerdì 14 dicembre a Cambiano

#### Confessioni

Sabato 22 dicembre

Santena ore 9-12 e 15-18 in Grotta

Cambiano ore 15,00-18,00

Villastellone ore 17,00-18,00

Lunedì 24 dicembre

Cambiano ore 9,00-12,00

Villastellone ore 9,00-12,00

La redazione augura  
a tutti gli inserzionisti  
e lettori



Buon Natale e Felice Anno

# Cura della fede, Messa domenicale, unità e missione: ecco le consegne del vescovo

■ Cari don Sergio, don Domenico, don Ugo, don Beppe, don Giovanni, don Alberto, don Mauro, don Lio, don Giovanni, don Matteo e don Giovanni, cari diaconi Piero, Paolo e Paolo, religiose e religiosi e fedeli laici dell'Unità pastorale di Santena-Trofarello, al termine della mia visita pastorale ringrazio con voi il Signore e ringrazio voi tutti per l'amicizia e l'accoglienza che mi avete dimostrato.

Il presbitero dell'Unità pastorale sta crescendo in intensità di comunione e di fraternità e questa è una condizione fondamentale per dare vigore e forza anche all'azione pastorale. Ma prima ancora costituisce un aiuto ai presbiteri per superare solitudini ed estraneità ed aiutarsi a promuovere la spiritualità della comunione diocesana. Anche l'apporto dei diaconi e dei religiosi e religiose è apprezzato e si inserisce molto bene nel tessuto delle parrocchie e dell'Unità pastorale, con le specificità ed i servizi propri di ciascuno, svolti in collaborazione e secondo uno stile di comunione ecclesiale, che va ulteriormente qualificato e promosso da parte di tutti.

Negli interventi orali e scritti, rivolti in tante circostanze, ho avuto modo di insistere su alcuni obiettivi comuni e sulle conseguenti vie per attuarli. Credo sia possibile, date le grandi risorse umane, spirituali e pastorali di cui dispone la vostra Unità pastorale, accogliere tali indicazioni, sulla cui base promuovere comunione e sintonia, collaborazione e unità tra tutte le parrocchie e realtà ecclesiali. Li riassumo brevemente:

## 1. La cura della fede in Gesù Cristo

Si tratta di un impegno da attuare mediante una formazione intensa e qualificata circa i contenuti biblici e magisteriali, per nutrire ed irrobustire l'atto di fede con una evangelizzazione e catechesi "adulta" e di spessore teologico, spirituale e culturale.

Gli itinerari previsti dagli Orientamenti pastorali diocesani, che nascono dalle assemblee diocesane e dalle conseguenti Lettere pastorali, siano attuati con spirito di comunione e in tutte le parrocchie, in modo che il popolo di Dio si trovi di fronte a scelte comuni e condivise e a proposte simili sul piano dei percorsi previsti prima e dopo il Battesimo e, analogamente, per gli altri sacramenti della Iniziazione cristiana.

Decisive sono oggi le iniziative di formazione permanente, soprattutto dei catechisti e dei vari operatori pastorali, impegnati negli ambiti della liturgia e carità, e delle fasce degli adulti e famiglie che operano nei vari gruppi ecclesiali. Alcune di queste iniziative mi sono parse organizzate bene e sostenute, altre meno; ma è opportuno insistere e qualificare sempre meglio la fede, a partire dalla Parola di Dio. Vi raccomando una particolare cura per la formazione degli animatori e dei giovani, perché la loro fede abbisogna di contenuti e di riferimenti precisi, per consolidarsi sul piano della catechesi, dell'esperienza di preghiera e del servizio.

Saluto con affetto e amicizia i ragazzi del catechismo e i loro genitori e li invito a considerare la Messa domenicale una parte integrante e necessaria del percorso catechistico, perché rappresenta il momento più fecondo di grazia e di dono per la loro fede e amicizia con Gesù.

Invito in particolare i giovani a promuovere iniziative e momenti di preghiera, come abbiamo fatto nella Veglia vocazionale, e ad avviare durante l'anno esperienze di settimane comunitarie, come già fate in alcune parrocchie, magari d'intesa anche con gli Uffici diocesani per la pastorale giovanile e universitaria. Non dimentichiamo l'apertura al mondo delle missioni, a cui sono sensibili e interessati non pochi giovani, come testimoniano alcune esperienze, fra le quali ad esempio quella di quattro giovani santenesi che sono stati in Burkina Faso proprio l'estate scorsa.

Anche i gruppi anziani necessitano ogni tanto di incontri in particolare

su temi biblici e di iniziative di preghiera, oltre che di fraternità.

## 2. Il Giorno del Signore

Ho vissuto con gioia grande l'esperienza delle celebrazioni domenicali, ricche di partecipazione e di ministeri. La liturgia produce sempre frutti abbondanti, se rispettata ed animata con viva fede e comunione. In tal senso, mi permetto di rivolgermi alcune raccomandazioni.

- La presenza dei cori è significativa e va incoraggiata. Occorre, tuttavia, che essi si attengano almeno a due criteri fondamentali: quello di non sostituire in toto il canto dell'assemblea, che va animata e sostenuta nella sua partecipazione, anche a questi importanti momenti della celebrazione; quello di rispettare il rito liturgico nelle sue parti e nei suoi tempi, in modo che il canto non si sovrapponga ad esso, ma ne esalti i contenuti e l'evento di grazia che offre. Inoltre, auspico una maggiore valorizzazione, da parte delle parrocchie e dei singoli gruppi canori, del servizio offerto dall'Ufficio diocesano per la Liturgia.



Santena

- La liturgia va sempre preparata e sarebbe bene dare vita ad un gruppo liturgico che in parrocchia segua bene questo ambito: lettori, canti, ministranti, altri servizi.

- La funzione del presidente non è di essere protagonista, ma servo della celebrazione, che egli rispetta in tutti i suoi aspetti, offrendo spazio ai diversi ministeri, di cui va arricchita la celebrazione.

- Il numero delle Sante Messe è ancora troppo alto. Una riflessione comune su questo tema, per muoversi in comunione, potrebbe essere utile al fine di definire insieme regole precise da osservare e a cui abituare poi i fedeli.

## 3. La sinodalità di comunione

Si tratta di due aspetti complementari, su cui occorre lavorare molto. Comunione significa valorizzazione delle differenti realtà, vocazioni e carismi, secondo vie che lo Spirito suggerisce e che esigono

però piena volontà di tendere allo stesso fine: la crescita di una comunità cristiana, discepolo della parola di Dio, aperta al primato della grazia e protesa a testimoniare con forza l'unità che ne lega i vari membri.

L'ecumenismo spirituale e pastorale è un traguardo che riguarda non solo il rapporto ed il dialogo tra le Chiese e le comunità cristiane, ma anche le parrocchie al loro interno. Questo fatto è emerso bene nell'incontro con le aggregazioni laicali, che rispecchiano le difficoltà che, senza irenismo, la comunità ecclesiale è chiamata a discernere e superare al proprio interno, in rapporto al presbitero, ai religiosi e alle religiose, ai laici, alla parrocchia stessa e alle diverse realtà ecclesiali presenti sul medesimo territorio. Bisogna lavorare con impegno per superare tali difficoltà e raggiungere importanti e preziosi obiettivi.

La comunione si apre alla sinodalità, che va aiutata a crescere nella coscienza della gente e di ogni comunità. Non è questione di reclutamento per vari servizi, ma di accoglienza delle chiamate del Signore e della Chiesa per offrire, in spirito di gratuità, quanto è richiesto nei

per formare laici missionari, adulti e giovani, che, nella Città, siano testimoni di fede e di carità nelle famiglie e negli ambienti, riconoscendosi insieme come cristiani.

Alcuni ambiti specifici, che vedo necessari per promuovere parrocchie e un'Unità pastorale missionarie, sono i seguenti:

- la preghiera e la comune riflessione, a partire dai Consigli pastorali, riuniti almeno due volte all'anno – ad esempio, all'inizio e alla fine dell'anno pastorale –, finalizzate alla volontà di definire obiettivi e modalità atti a camminare insieme, per una formazione precisa e chiara da parte di tutte le forze vive dell'Unità pastorale;

- l'interscambio e il dialogo-confronto tra coloro che operano nelle rispettive parrocchie nello stesso ambito pastorale: catechesi di Iniziazione cristiana, pastorale giovanile, familiare, della carità e di impegno nell'Agorà del sociale, liturgia...;

- un'attenzione particolare all'accoglienza degli immigrati e dei rifugiati, perché essa, in questo tempo, risulta una delle frontiere più avanzate dell'evangelizzazione della nostra gente, prima che verso questi fratelli e sorelle in necessità;

- l'apertura al mondo laico e a tutte le realtà associative e sportive che sono attivamente presenti sul territorio e che ho incontrato e visto disponibili a collaborare con le parrocchie e le altre associazioni cattoliche, per il bene comune della gente, sia sotto il profilo umano e sociale che culturale. Tra questi, ci sono i vari ambiti che ho toccato durante la visita pastorale e a cui ora voglio fare riferimento: sono tutti "luoghi di missione".

Ho incontrato anche i ragazzi nelle scuole. Quelle statali e quelle paritarie, alle quali esprimo il mio grazie, nelle persone dei dirigenti scolastici, delle maestre ed insegnanti e dei genitori. Invito tutti a mantenere un profilo culturale alto nei valori ed uno stretto raccordo e collaborazione con il territorio e quindi con le parrocchie, oltre che con le altre realtà civili, per fare della scuola una vera comunità educante, che opera in stretta sinergia per la crescita armonica e piena delle nuove generazioni.

Ho visitato alcune imprese, sia produttive che commerciali e agricole, e ringrazio quanti mi hanno accolto con piena e sentita disponibilità. Nella vostra Unità pastorale è stata avviata l'Agorà del sociale, che ha come sua specificità l'incontro e la collaborazione tra Chiesa, istituzioni, mondo del lavoro e delle imprese, terzo settore e volontariato, per affrontare il problema del lavoro e della povertà, strettamente connessi. Si vuole superare un welfare di pura assistenza e puntare a un'inclusione sociale dei più deboli e svantaggiati, sia sul piano della mancanza di un lavoro che della povertà.

C'è poi la realtà degli anziani, che aumentano sempre più di numero sul territorio e le cui problematiche sociali si estendono in vari campi d'azione. Le parrocchie sono loro molto vicine e in questo ambito la collaborazione con i servizi sociali è essenziale e determinante. I Centri anziani in genere sono ben organizzati e tante Case di riposo o di accoglienza, per autosufficienti e non, permettono di rispondere alle esigenze delle famiglie e tanti anziani trovano in esse un luogo di incontro sereno e arricchente, sul piano umano e anche religioso e sociale. Ma ho visitato anche – e me ne rallegro molto – tante famiglie che si tengono gli anziani in casa e li assistono con amore, direttamente o attraverso le badanti. È una scelta importante, che merita di essere sostenuta e promossa, anche con adeguati sussidi e personale, per incoraggiarla. Rivolgo un particolare saluto e grazie ai responsabili, al personale medico e infermieristico, agli ospiti e alle loro famiglie, che ho incontrato nella casa di accoglienza e di

(continua a pagina 4)

**SIMPLY MARKET**

dal lunedì al venerdì  
8,00/13,00 - 15,00/20,00  
sabato 8,00/20,00  
domenica mattina  
8,00/13,00

**ALIMENTARBERE di FORELLI**  
c/o Centro Commerciale Cavour  
**Via CIRCONVALLAZIONE, 190**  
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

**"il forno"**  
di Pollone Walter  
Specialità:  
Focacce e Grissini  
**Augura Buone Feste**  
Via Tetti Giro, 17 Santena  
tel 011 94 92 707

**SORRIDENTI**  
di iannece Angelo

Via Buenos Aires, 42/A Tel. 0114221317  
10137 Torino Cell. 3389101003

E-mail: sorridenti@tiscali.it  
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

**BAR DANY**  
TAVOLA CALDA

WESTERN UNION MONEY TRANSFER

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE  
PAGAMENTO MULTE - CANONE RAI  
BOLLI AUTO - BOLLETTE  
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)  
Tel. 011.9442237 - 011.9440267

# Cura della fede, Messa domenicale, unità e missione: ecco le consegne del vescovo

(continua da pagina 3)

particolari cure "Anni Azzurri" di Santena. Ugualmente, ricordo con affetto e amicizia le realtà che accolgono persone disabili.

Ringrazio le famiglie che mi hanno accolto per la visita ai loro anziani, o comunque ammalati, nelle proprie case. È stato un incontro tra i più commoventi e fecondi di amore reciproco, che ho vissuto con intensità spirituale, umana e cristiana e di cui porto un ricordo ricco di segni positivi. Un vivo grazie pertanto va anche ai ministri straordinari della Comunione, che svolgono uno dei servizi più ricchi di grazia per se stessi, per la comunità e per i malati che li accolgono. Sarà opportuno che tali ministri si incontrino nelle rispettive parrocchie almeno due tre volte all'anno, per un momento di formazione e

di dialogo che arricchisce il loro ministero.

Ringrazio con particolare affetto l'équipe di pastorale giovanile per il lavoro che sta compiendo. Sosteniamola e favoriamo il cammino di unità e di impegno comune dei giovani secondo le indicazioni sinodali, anche in occasione del secondo anno dedicato all'ascolto missionario. Sui ragazzi e giovani dobbiamo scommettere le nostre risorse di personale e di mezzi, favorendo, nell'Unità pastorale, un'azione concorde di presenza e di servizio negli ambienti dove i giovani si incontrano, oltre le realtà parrocchiali ed ecclesiali. In tal senso vanno valorizzate, ad esempio, le figure degli animatori di strada e di ambiente.

Vi invito a intensificare l'impegno delle Caritas e di ogni altra realtà che si occupa dei poveri, mediante un più stretto e permanen-

te collegamento di Unità pastorale.

Infine, rivolgo un vivo grazie alle autorità istituzionali dei Comuni, che hanno accompagnato la mia visita passo passo, e per l'incontro che abbiamo avuto insieme sulla situazione sociale in cui svolgono il loro servizio: esso mi ha dato modo di verificare dal vivo la stretta collaborazione che esiste tra i Comuni e le rispettive parrocchie. Il testo del mio intervento in questa circostanza è allegato a questa lettera.

L'attività pastorale ordinaria, sono certo, beneficerà positivamente di questa apertura missionaria agli ambiti di vita e di lavoro che ho incontrato e che costituiscono dei veri e propri "luoghi di missione". Operare in essi e insieme ad essi costituisce il segnale che l'Unità pastorale dà alle stesse realtà sociali del territorio: esso sarà forte, testimoniando la volontà

dei cristiani di farsi lievito e forza propositiva di cambiamento, a partire da Cristo e dal Vangelo annunciato e proposto a tutti.

Il Signore conforti pertanto i vostri cuori. State saldi nella fede in lui e la speranza diraderà ogni preoccupazione e permetterà di vedere i segni della sua continua azione nella storia, segni che operano in profondità, al di là di ogni nostro sforzo e programma, ed edificano il suo Regno secondo i suoi misteriosi, ma reali, disegni di salvezza, che, anche oggi, sono in atto nella sua Chiesa e nell'umanità.

Vi benedico e saluto con amicizia.

+ Cesare Nosiglia



## Le parole di mons. Nosiglia agli amministratori comunali dell'Unità pastorale 57

■ Gentili Signore e Signori, grazie della vostra accoglienza e disponibilità. La visita pastorale è occasione e momento di verifica per individuare indicazioni di un lavoro comune fra tutte le parrocchie del territorio, ma dà anche la possibilità al vescovo di conoscere ed incontrare le diverse realtà civili e sociali. I credenti, che partecipano alla vita di ogni comunità parrocchiale, sono cittadini e hanno un rapporto con l'amministrazione comunale, che opera al loro servizio e, sul piano civile, vuole promuovere il bene comune, aiutarli ad affrontare i diversi problemi personali, familiari, lavorativi, del tempo libero, culturali e sociali.

Tra la parrocchia e le istituzioni c'è uno stretto collegamento sul piano del servizio a ogni uomo e donna, anche se ciascuna realtà ha finalità e persegue compiti diversi, ma complementari. Le parrocchie, infatti, non sono agenzie sociali o politiche, anche se si occupano di tanti aspetti, che hanno rilevanza sociale. Non sono però nemmeno un gruppo privato tra i tanti presenti sul territorio, ma comunità, che, capillarmente e in modo permanente, accompagnano la gente nei diversi bisogni e necessità spirituali, umane, familiari e sociali. La capillare presenza della Chiesa sul territorio e la vicinanza assidua delle parrocchie e dei gruppi alle persone, alle famiglie, alle realtà sociali, economiche e culturali, permettono di avere il polso della situazione, non solo religiosa, e di operare su linee concrete che, tuttavia, hanno a monte una ben definita piattaforma di principi guida. Ne ricordo quattro in particolare.

1. Anzitutto, il perseguimento del bene comune, un obiettivo che resta decisivo anche per ogni istituzione pubblica. La cultura dell'individualismo e la corsa all'avere senza regole comuni ha condotto alla crisi attuale nella finanza e via via in ogni ambito del vivere sociale. E questo è, a mio avviso, uno dei fattori principali, che spiegano il senso di frustrazione e scarsa speranza che anima la gente, oggi, nel nostro Paese. Esso rivela l'indebolimento di quel senso di mutua responsabilità e il declino dello spirito di solidarietà, vale a dire lo sgretolamento di quanto tiene uniti gli individui di una società. Occorre, pertanto, reagire a questo e dare vita a convergenti azioni di rilancio della necessità e della stessa opportunità, che vale per tutti e per ciascuno, di perseguire uniti il bene comune, quale valore permanente e indivisibile, che va oltre gli interessi di parte e i tornaconti personali o della propria parte, sia essa politica, religiosa o sociale. Tutto lo sforzo educativo e formativo della Chiesa è volto a sostenere e sperimentare la positività del bene comune nel rispetto delle idee, culture, tradizioni e valori proposti dalle componenti pluralistiche, di cui è ricca la nostra società.

2. Un altro punto di forza che la Chiesa persegue consiste certamente nella ricerca del dialogo e dell'intesa con tutte le realtà civili, religiose e sociali del territorio. C'è il massimo rispetto della laicità dello Stato e delle sue istituzioni e dei suoi compiti, come anche di ogni altra religione ed espressione culturale. Laicità non significa però laicismo, contrapposto o indifferente alla componente religiosa della città, ma significa promuovere la ricerca del bene comune di tutta la cittadinanza, valorizzando l'apporto delle sue molteplici componenti, che fanno parte della popolazione e che operano a vario titolo per la sua crescita democratica, morale e civile e che si investono dei problemi della persona e della famiglia in campo educativo, lavorativo, culturale, spirituale e sociale. Laicità significa sostenere i diritti e doveri di ogni cittadino e di ogni realtà, sia religiosa che culturale o del privato sociale, riconoscere e promuovere la libertà religiosa e il plurali-

simo di idee, opinioni e valori, tradizioni e culture, promuovendone lo sviluppo e l'integrazione con tutte le altre presenti sul territorio. C'è tuttavia anche la necessità di riconoscere (perché è un fatto obiettivo, oltre che storico, di grande rilevanza) che le radici della nostra storia e della stessa democrazia stanno nella tradizione civica e cristiana, che ha forgiato la vita, la cultura, le espressioni letterarie, artistiche e perfino economiche e sociali del nostro Paese.

3. Il principio costituzionale della sussidiarietà rappresenta uno dei cardini della nostra democrazia. So che nel vostro territorio operano numerose associazioni laiche ed ecclesiali, volontari e gruppi in cui si ritrovano tanti cittadini e fedeli, le quali offrono occasioni di incontro, servizi, proposte culturali ed esperienze comunitarie ricche di umanità, spiritualità e fraternità. Si tratta di realtà preziose e positive, che vanno

certamente sostenute, anche se è opportuno trovare vie convergenti di collaborazione e sinergie, per non disperdere a pioggia gli interventi e le risorse anche finanziarie, ma orientarle a obiettivi di comune interesse. La formazione a vivere insieme l'appartenenza alla propria comunità civile e religiosa rappresenta un fattore di sviluppo, che si avvale certo delle attività svolte dalle singole realtà associate, ma ricerca anche momenti e occasioni di dialogo e incontro per favorire la comunione e la corresponsabilità soprattutto verso le fasce più deboli e bisogno della popolazione e verso le nuove generazioni. L'etica della condivisione e la cultura della solidarietà sono parte integrante del cammino religioso e sociale del nostro popolo ed esprimono la parte migliore della sua storia.

4. Infine, c'è un principio basilare che la Chiesa tiene sempre in considerazione: non si può dare per carità ciò che è dovuto per giustizia. In effetti, la Chiesa fa oggi ancora molta supplenza e continuerà a farla, per dare risposte appropriate alle necessità dei poveri e degli ultimi nella scala sociale. Ma è anche decisivo che ci sia un impegno da parte delle istituzioni per garantire ad ogni cittadino l'esercizio dei suoi diritti e doveri e ogni servizio che gli è dovuto. A questo proposito, richiamo quanto il Magistero dei Papi ha detto più volte: «La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile. Non deve e non può mettersi al posto dello Stato e dunque al posto anche delle forze politiche che, a vario titolo, concorrono all'impegno per realizzare tale società giusta». Ma a questo offre il suo contributo fattivo l'opera della Chiesa, unendo insieme giustizia e carità per la piena promozione di ogni persona e dell'intera comunità civile.

È tenendo dunque presenti questi obiettivi, che sono insieme formativi e operativi, che la Chiesa affronta i grandi temi sociali mediante alcune vie complementari, che sollecitano la più stretta e convergente collaborazione con i Comuni, i servizi sociali e le varie componenti del territorio:

1. Penso, anzitutto, al problema della famiglia. Essa soffre oggi fatiche molto gravi, che rappresentano per la Chiesa una delle preoccupazioni primarie sotto il profilo educativo, morale, spirituale e sociale. Una famiglia sana, nella società, è come una cellula sana nel corpo; una famiglia malata, in tutti i sensi, è come una cellula malata, che, alla

(continua a pagina 6)



Cambiano

**CARNI PIEMONTESI**  
**MACELLERIA FRANCO & PAOLO**  
 DI FRANCO MASCHERPA E PAOLO ORMEA  
 CARNI DI VITELLI DA FASSONE PIEMONTESI  
 SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE  
 SFIZIOSI PIATTI PRONTI A CUOCERE  
 I nostri orari:  
 lunedì 8.00-12.30 da martedì a sabato 8.00-12.30 15.30-19.30  
 Via Borgarelli, 17 - 10020 CAMBIANO (TO)  
 @macelleria.FrancoePaolo 392 94 92 741

**Casa del materasso Gaude**  
 Tappezziere  
 Divani  
 Poltrone  

 Rifacimenti materassi in lana  
 Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Cuscini. Piumini.  
 SANTENA - Via Avataneo, 8 Tel. 011 949 35 35

**IL MIGLIORE IMMOBILIARE**  
 Buon Natale e felice Anno Nuovo

**"La Bottega della Carne"**  
 di CORNIGLIA MICHELE e MAURO  
 Carni nostrane: bovine, equine e suine - Pollame - Salumi  
 Mauro e Michele  
 Augurano Buone Feste  
 Via Cavour, 65 - 10026 Santena - Tel. 011 949 20 76

# Le parole di mons. Nosiglia agli amministratori comunali dell'Unità pastorale 57

(continua da pagina 5)

lunga, rende debole tutto il corpo sociale. Per questo la Chiesa insiste sulla necessità di salvaguardare, difendere e aiutare ciascuna famiglia, che la Costituzione definisce, in modo chiaro e preciso, società naturale fondata sul matrimonio: quelle *in fieri* dei giovani, dando loro sostegno anche sul piano della casa e del lavoro, e quelle che hanno fra i propri membri disabilità gravi (per cui è sempre più necessaria un'assistenza domiciliare appropriata) o che soffrono per divisioni e difficoltà morali. Sul territorio, le parrocchie e le realtà associative, anche laiche, che si investono dei problemi della famiglia, sono diverse; anche se con risorse non consistenti, riescono ad attivare un'opera di aiuto, in vari ambiti del vissuto concreto delle famiglie in difficoltà o comunque bisognose di vicinanza e di amorevole accoglienza.

2. Una delle più forti preoccupazioni per una famiglia è la questione del lavoro. La Chiesa ha sempre manifestato un concreto interesse e coinvolgimento in questo settore, tra i più importanti per la vita della famiglia, sia per il futuro dei giovani sia per lo stesso progresso sociale del territorio. Per questo, ho visitato alcune imprese, sia produttive che commerciali ed agricole. Ringrazio quanti mi hanno accolto con disponibilità. Credo che il progresso economico, che si è attuato nei decenni passati, sia frutto non solo della intraprendenza degli imprenditori, della qualità e competenza professionale dei lavoratori, della lungimiranza attiva degli Enti locali in materia, ma anche di alcuni valori di fondo, che il nostro popolo ha messo alla base anche dell'impegno economico: la famiglia, la dignità dell'uomo che lavora, la solidarietà e la giustizia sociale per tutti. Di fronte all'attuale crisi, che stiamo vivendo, ci si rende sempre più conto che la pura ricerca del profitto ad ogni costo o l'indebolimento di precisi e condivisi riferimenti etici e valoriali, che tengano unito il tessuto sociale, rischia di aggravare i problemi, con gravi conseguenze, che via via appaiono all'orizzonte sempre più marcate e gravi per il futuro. Nella vostra Unità pastorale è stata avviata l'Agorà del sociale, che ha come sua specificità l'incontro e la collaborazione tra Chiesa, istituzioni, mondo del lavoro e delle imprese, Terzo settore e volontariato, per affrontare il problema del lavoro e della povertà, strettamente connessi. Si vuole superare un welfare di pura assistenza e puntare a un'inclusione sociale dei più deboli e svantaggiati, sia sul piano della mancanza di un lavoro che della povertà.

3. C'è poi il fronte delle vecchie e nuove povertà. I risultati di una ricerca condotta nella nostra Regione su lavoro e povertà affronta e segnala uno dei problemi più critici: la crescita delle fragilità e del disagio, che connotano la vita di tante famiglie, di tanti giovani e della nostra società in genere. A differenza del passato, quando certe analisi sulla disoccupazione, la carenza e precarietà del lavoro, la povertà asso-

luta e così via, erano riferite in genere alle regioni del Sud d'Italia, sono oggi presenti anche nelle regioni più industrializzate del Nord e in particolare proprio nella nostra Regione. Inoltre, appare con evidenza dai dati raccolti che a patire di più queste criticità sono i giovani e i giovanissimi, malgrado i segni positivi, richiamati in questi mesi. Inoltre, è un dato preoccupante il fatto che molti giovani, pur risultando impiegati, lo sono in un lavoro saltuario o stagionale di poche settimane o qualche mese: questo non si può certo considerare un lavoro a tutti gli effetti, anche se permette loro di uscire dal tunnel della totale disoccupazione e dà un po' di speranza per il futuro.

4. Un altro tema importante relativo ai giovani è quello dell'educazione e della formazione, che esigono un costante accompagnamento, per prevenire situazioni di disagio e di devianza, fenomeni gravi come la diffusione della sudditanza all'alcol e alle droghe, anche leggere, anticamera di quelle pesanti, ed altre situazioni che preoccupano le



Villastellone

famiglie e la società. È sempre meglio prevenire che curare. Circa i ragazzi e i giovani, è necessario che le famiglie, le parrocchie, le scuole, le associazioni di volontariato, sportive e culturali e le istituzioni ricerchino un tavolo comune di intesa e di promozione, per dare vita ad iniziative e impegni comuni di sostegno di politiche giovanili appropriate alle sempre nuove sfide dei nostri tempi. Il sostegno agli oratori e alle iniziative rivolte ai ragazzi e ai giovani, che si promuovono in parrocchia, è un investimento prezioso, che ha poi un ritorno ricco di frutti positivi per tutti. Gli oratori, le associazioni sportive e realtà simili sono oggi una frontiera aperta a tutti, che veicola una cultura di accoglienza, di rispetto, di dialogo e di incontro tra i ragazzi e i giovani. Per

**ERBORISTERIA**  
*Antica Spezieria*  
 Dott.ssa Elisa Tosco

*Erbe officinali - Tisane - Spezie - Alimenti bio - Integratori alimentari - Fitocosmesi - Fiori di Bach*

*Augura a tutti i clienti Buon Natale e Felice Anno*

Via Principe Amedeo, 19 - 10026 Santena - Tel. 340 369 42 77

far fronte a quella che chiamiamo oggi "emergenza educativa", è necessario promuovere un dialogo costante e sinergie collaborative tra tutte le realtà educative che ho già richiamato (famiglia, scuola, parrocchia, istituzioni, associazioni e realtà educative, sportive e culturali del territorio). Ognuna di esse, da sola, è impari a gestire questi, come tanti altri problemi, che oggi si incontrano nel mondo dei ragazzi, i quali sono suggestionati da modelli di vita e da punti di riferimento basati sul facile denaro, sulla ricerca del primato, sull'apparire, sulla prepotenza e l'arroganza del più forte.

5. Io stesso ho incontrato i ragazzi nelle scuole statali, comunali e paritarie. Esprimo il mio grazie ai dirigenti scolastici, alle maestre e agli insegnanti e ai genitori e li invito a mantenere un profilo culturale alto nei valori ed uno stretto raccordo e collaborazione con il territorio – e quindi le parrocchie, oltre che con le altre realtà civili –, per fare della scuola una vera comunità educante, che opera in stretta sinergia

campi d'azione. Le parrocchie sono molto vicine a loro e in quest'ambito la collaborazione con i servizi sociali è essenziale e determinante. I Centri anziani in genere sono ben organizzati e le numerose case di riposo o di accoglienza, per autosufficienti e non, permettono di rispondere alle esigenze delle famiglie e di tanti anziani, che trovano in esse un luogo d'incontro sereno e arricchente sul piano umano e anche religioso e sociale. Ma ho anche visitato – e me ne rallegro molto – tante famiglie che si tengono gli anziani in casa e li assistono con amore, direttamente o attraverso le badanti. È una scelta importante, che merita di essere sostenuta e promossa anche con adeguati sussidi e personale, per incoraggiarla, là dove le condizioni dell'anziano lo consentono.

7. Una realtà, che diventa sempre più presente sul territorio, è quella dell'immigrazione, circa la quale è necessario promuovere vie concrete di collaborazione solidale, soprattutto nei casi in cui è possibile trovare soluzioni che, salvaguardando la legalità, permettano di ovviare a gravi difficoltà di singoli o famiglie. Questo problema resta un campo di grande responsabilità per i Comuni e per le parrocchie. La cultura civica e cristiana del nostro popolo è, e non può non essere, quella dell'accoglienza, coniugata ovviamente con il rispetto delle leggi e delle regole di vita, che sono un dovere civico da perseguire con cura da parte di ogni cittadino, comunitario o straniero, che vive e lavora nel nostro Paese. L'accoglienza di rifugiati provenienti dai Paesi in guerra e che soffrono fortemente la povertà assoluta va promossa insieme come associazioni, parrocchie e Comuni, in modo da garantire un accompagnamento di queste persone o famiglie nell'inserimento nel tessuto sociale del territorio.

8. In sintesi, so bene che le risorse pubbliche sono limitate, ma credo anche che il poco di tanti diventa molto. Occorre però che tutte le componenti della cittadinanza facciano ciascuna la propria parte con spirito di collaborazione e impegno reciproco.

Concludo esprimendo il mio apprezzamento e ringraziamento, a nome della comunità cristiana, per l'impegno di tutti e di voi amministratori in particolare, che necessita di competenza, onestà, trasparenza ed impegno non comuni. Papa Paolo VI diceva che la politica è una forma alta di carità. Mi auguro che lo sia anche per voi e che la vostra testimonianza aiuti la gente a colmare quel senso di sfiducia che, purtroppo, si è creato in questi anni verso la politica. Da parte mia, assicuro a voi tutti la preghiera a quel Dio che tutto vede e sa e su cui potete, senza dubbio, contare, perché vi dia speranza e forza nell'affrontare le diverse iniziative che svolgete e vi ispiri sempre propositi e comportamenti giusti e solidali.

per la crescita armonica e piena delle nuove generazioni. Mi auguro che la mia visita, rispettosa della laicità e del pluralismo, propri della scuola, sia stata vissuta anzitutto sul piano dell'arricchimento delle conoscenze e dell'incontro con una personalità, come il vescovo, che ha anche un preciso ruolo sociale, oltre che religioso. Con gli alunni e gli insegnanti ho avviato un dialogo sereno e positivo sui valori costituzionali, che stanno alla base della formazione culturale e morale che la scuola deve offrire a tutti.

6. C'è poi la realtà degli anziani, che aumentano sempre più di numero sul territorio e le cui problematiche sociali si estendono in vari

**CENTRO SERVIZI SANTENA**  
 PROFESSIONALITÀ CORRETTEZZA CORTESIA ENTUSIASMO ESPERIENZA  
 AL TUO SERVIZIO!

CAF: Mod. 730 - Unici - Imu - Isee - Red./Inv. Civ. - Dimissioni - Visure Catastali - Colf & Badanti

PATRONATO: Pratiche INPS & INAIL - SERVIZI LEGALI SU APPUNTAMENTO

ORARIO UFFICIO  
 MERCOLEDÌ: 9.30 - 12.30 / 14.00 - 17.00  
 VIA TORINO 11 - SANTENA - 10026  
 ☎ 338.7074911

NUOVA APERTURA

ATTIVO ANCHE LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00  
 ✉ santenaservizi@gmail.com



**PLURIFLEX**

*Tutto per il dormire*

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n. 120  
 Frazione Favari Poirino (TO)

Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**  
 e-mail: [pluriflex.italia@libero.it](mailto:pluriflex.italia@libero.it)

*Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.*

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

*35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e copripreti.*

**TUTTO MADE IN ITALY**

# Incontro col Vescovo a scuola

## Dialogo tra vocazione e viaggi africani

■ Mons. Cesare Nosiglia è stato ospite delle scuole cambianesi il 31 ottobre, accolto dalla preside dott.ssa Rescigno nell'aula conferenze. Un evento che ha dimostrato la vicinanza del Vescovo alla comunità scolastica, alle famiglie e soprattutto agli alunni. Si è rivolto agli alunni in modo semplice, raccontando le sue origini, la sua provenienza da un piccolo paesino dell'hinterland genovese, raccontando ai ragazzi la sua vocazione scaturita da una lontana fascinazione, colta negli anni della sua preadolescenza all'oratorio di Rossiglione, in provincia di Genova.

Ha suscitato in poco tempo empatia con i ragazzi rispondendo alle domande, spontanee e non preparate dai docenti. Per esempio: "Se non avesse fatto il Vescovo, cosa avrebbe fatto nella vita?". Risposta: il macchinista ferroviere, perché per il Cesare Nosiglia ragazzino era un mestiere ricco di fascino, e anche importante perché il treno portava suo padre operaio al lavoro insieme a tanti altri.

Nel suo dialogo con i ragazzi ha raccontato dei suoi viaggi, a fianco di papa Giovanni Paolo II, mirati soprattutto alle scuole in Asia e in Africa, dove in molte zone scrivono con la matita per poi cancellare, perché hanno un solo quaderno. Un modo per rimarcare ai nostri ragazzi la grande fortuna che possiedono.

Da anni mons. Nosiglia si occupa di tematiche sociali e scolastiche. Cito a proposito alcuni concetti esposti dall'arcivescovo in una sua "Lettera agli studenti": "Nella scuola si risentono e spesso si anticipano i grandi cambiamenti dell'intera società, le tensioni e le attese che sono proprie del Paese. In questo momento storico, segnato da dolorosi fatti di violenza omicida e da un clima di timore che serpeggia nella nostra società occidentale, essa può rappresentare quel volano di



speranza e di pace di cui tutti sentiamo la necessità. L'educazione delle nuove generazioni e la loro promozione culturale e civile, infatti, è la via più importante per far fronte a questa situazione, che preoccupa e che esige un supplemento di responsabilità a partire proprio dalle nuove generazioni. Su di loro occorre scommettere, per ostacolare una deriva fondamentalista che intende imporre il proprio credo religioso, politico e culturale a scapito delle conquiste dei diritti e dei doveri fondamentali di democrazia e di pluralismo fondati sul rispetto di ogni persona, delle sue idee e scelte di vita, della sua religione e del bene comune del proprio Paese. La scuola diventa così la frontiera più avanzata in cui si può edificare quel mondo nuovo, basato sull'accoglienza, la mutua conoscenza, il rispetto e la collaborazione tra ragazzi e giovani provenienti da diversi Paesi, culture, tradizioni e religioni..."

Prof. Gian Paolo Scottò

## La vostra Sofia è insieme a Gesù

■ Mercoledì 31 ottobre nella nostra scuola "Giacomo Grosso" abbiamo vissuto un giorno speciale: è venuto a trovarci, durante la sua Visita Pastorale, monsignor Cesare Nosiglia, Vescovo di Torino. L'emozione è stata grande!

Con la maestra Anna Barbera e alcune colleghe, Gli abbiamo preparato un'accoglienza particolare, gioiosa e partecipata. Tutte le classi della Scuola Primaria sono state coinvolte: chi preparava una canzone, chi semplicemente un caldo sorriso.

Tra i momenti più commoventi c'è stato quello con i bambini di quarta perché, leggendo le domande preparate, alcune riguardavano Sofia, la nostra dolce compagna che da poco ci guarda dal cielo.

Lui ci ha ricordato che Gesù ama in particolar modo i bambini: "Lasciate che i bambini vengano a me, è per loro il Regno dei Cieli", quindi avrà accolto Sofia tra le Sue braccia.

Questo pensiero ci ha rincorati molto. Dopo la Sua esibizione canora con "Ciao amico ciao" ci siamo salutati.

Anna Barbera, insegnante di Religione

### PANIFICIO RUFFINELLA snc

di Ruffinella Giovanni e Ruffinella Aldo

Specialità grissini Kubatà



Corso Onorio Lisa, 2 - 10020 Cambiano (TO)  
Tel. 011 944 02 35  
e-mail: panificioruffinellasnc@legalmail.it

OTTICA

MAROCCO



Nuove aperture nel CC  
"la Vetrina"  
Cambiano  
Interno al piazzale

CALZATURE  
ABBIGLIAMENTO  
GRANDI FIRME  
ARREDO CASA  
GIARDINO  
CASALINGHI  
ELETTRODOMESTICI  
STOCK



G/C "Le Vetrine"  
strada prov.le chieri 122  
Cambiano 10020 -TO-  
+ 39 011 1895 2348

# Le raccomandazioni dell'arcivescovo Nosiglia ai vari gruppi

### Ai Fratelli

"Ricordate che la vostra è una presenza di grazia del Signore. Siete chiamati a corrispondervi e a renderla visibile con la testimonianza e il servizio. Molto più del servizio è la vostra presenza la ragione fondamentale del vostro essere in parrocchia, perché con essa rendete visibile la vostra vocazione specifica. Siete un segno escatologico, ma siete soprattutto segno della presenza di Dio fra la sua gente. E' il discorso spirituale che deve avere la priorità. Produciamo frutto per quel che siamo più che per quello che facciamo. "Se rimarrete in me, darete molto frutto", ma è fondamentale stare con Cristo per rendere fruttuoso l'apostolato.

"Pregate il padrone della messe" ci ricordava Gesù, quasi a voler dire "pregate per non battere l'aria". Invito anche voi, come faccio ogniqualvolta visito una casa di riposo, a pregare sempre per l'intenzione che tanto mi sta a cuore, le vocazioni. Ma, soprattutto, non dimenticate mai che la vostra sola presenza è una grazia per la comunità cristiana!"

### Ai Gruppi Caritas

La Caritas è stata istituita da Paolo VI con la finalità principale di animare e coinvolgere tutta la comunità sotto la guida del Vescovo e del parroco. "Tutto quello che fate per i poveri, fatelo per amore di Gesù, curando questi aspetti: **Formazione:** tra le motivazioni che vi spingono a dedicarvi a questo servizio ispiratevi all'Inno alla carità di San Paolo, perché il centro della carità è l'amore di Dio. **Accoglienza:** sia anche accompagnamento, in modo che la persona arrivi all'autonomia. **Evangelizzazione:** siete degli evangelizzatori e non solo distributori di cose materiali, perché "non di solo pane vive l'uomo". **Comunione:** formate équipe che si incontrano per fare squadra. E infine non dimenticate le parole di Gesù: "Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa" (Mt 10,42).

### Ai membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali

"Ogni parrocchia ha il dovere di organizzare la propria vita sulle indicazioni diocesane. Quest'anno il tema indicato è la vocazione. Ogni credente ha ricevuto un dono e ha il dovere di restituirlo a tutta la comunità, cominciando da voi che siete impegnati in diversi servizi in modo che i parroci e i sacerdoti possano curare maggiormente l'aspetto pastorale del loro ministero. Le vostre liturgie domenicali si svolgano nella chiesa parrocchiale e siano ben preparate e realizzate, coinvolgendo tutti i fedeli e ricordando che il centro è il mistero di Gesù Cristo e quindi lasciando momenti di silenzio che aiutino a riflettere su questo mistero. Tra i grandi settori a cui come Consigli Parrocchiali dovete lavorare per essere di supporto al Parroco,



quelli prioritari sono le famiglie, gli anziani, i poveri e la liturgia".

### Ai Catechisti

"Essere catechisti è una vocazione, cioè un dono ricevuto dal Signore e una delle avventure educative più belle perché costruisce la Chiesa. Ricordate, voi non "fate catechismo", voi "siete catechisti". E' lo Spirito Santo il protagonista della catechesi e voi siete

degli strumenti a sua disposizione. Come il buon seminatore non stancatevi mai di seminare, anche se molto seme viene disperso e spesso si ha l'impressione che la semina non porti frutto. Non preoccupatevi del risultato, questo lo conosce solo Dio ma, nei momenti più impensabili, quel seme potrebbe dare frutto, anche dopo molti anni e dopo una vita vissuta lontana da Dio. Lo Spirito agisce sempre e comunque. Di fronte al problema dei ragazzi che non vengono a Messa occorre trovare dei metodi per rendere la Messa più comprensibile e più partecipata coinvolgendo i ragazzi nella preparazione dei canti, della preghiera dei fedeli, dell'offerterio. Il celebrante non deve mai dimenticare di rivolgere un pensiero ai ragazzi presenti. Siate catechisti creativi, carichi di gioia, la gioia del Vangelo, la gioia di essere stati scelti dal Signore".

Sintesi delle note di Giovanna, Martino e Angelo a cura di Fratel Davide

## Grazie da padre Piovano

■ Caro don Beppe, collaboratori e parrocchiani tutti di Cambiano, ringrazio di cuore per il bel gesto di condivisione in occasione della Giornata Missionaria Mondiale contribuendo mediante la somma inviata di euro 1.100 alla costruzione di una Cappella nella nostra Missione di Neisu nella Repubblica Democratica del Congo.

Vi ringrazio in modo particolare a nome di P. Manuel Santos, un nostro giovane missionario brasiliano che lavora in questa missione e che in breve ci manderà anche una documentazione fotografica.

Condivido con tutti voi la grazia della Professione Perpetua di 6 nostri giovani seminaristi il 2 dicembre 2018 nella Chiesa del Beato Allamano a Torino. Tre di loro saranno anche ordinati diaconi dal nostro Arcivescovo il 15 dicembre nella Parrocchia Maria Regina delle Missioni di Torino, mentre gli altri saranno ordinati diaconi in altre nostre parrocchie dove stanno già lavorando a Nervesa della Battaglia, in Portogallo e in Polonia. A tutti un buon inizio di Avvento.

P. Michelangelo Piovano

## I nuovi cresimati di Cambiano

■ Domenica 30 settembre 2018 don Giuseppe Zeppegno ha conferito il sacramento della Cresima nella chiesa parrocchiale. Cambiano ha così dato il benvenuto ad Aghemo Martina, Aimo Elisabetta, Alemanno Beatrice, Barberi Jacopo, Bottero Sofia, Bottaro Denis, Buccì Ludovica, Caboni Alessia, Carbone Gaia, Castriotta Aurora, Cecon Davide, Chialva Enrico, Chiera Lorenzo, Ciadamidaro Christian, Cinquerrui Ida, Congiu Samuele, Coppola Thomas, Costanzo Simone, Cuni Fabio, De Rosa Matteo, Franceschi Kristian, Frattalone Davide, Gallone Stefano, Grieco Irene, Iurlaro Cristian, Licata Loris, Lombardelli Lorenzo, Maccari Alessio, Marasco Flavio, Marianella Letizia, Marchisio Eleonora, Massocco Diego, Meloni Lorenzo, Mesce Melissa, Molino Alessandro, Nesci Simone, Omegna Vittoria, Onorato Davide, Pacino Arianna



Palasciano Kevin, Pettierre Diletta, Pisanu Cristian, Rasetti Riccardo, Sanna Giulia, Sillano Valentina Maria, Sisti Edoardo, Telloli Fabio, Ugge Stefano e Lo Presti Dario.

# I bambini piccoli e la Messa

Al ritiro di comunità, che si è tenuto sabato 28 e domenica 29 aprile a Brusson, si è riflettuto su quali aspetti delle celebrazioni eucaristiche nelle tre parrocchie di Cambiano, Santena e Villastellone potrebbero essere resi migliori. Sono state dedotte alcune indicazioni operative, che si dovranno tradurre, con i tempi necessari e l'opportuna condivisione da parte dei gruppi liturgici, in piccoli o grandi attenzioni da prestare ai diversi aspetti celebrativi.

Una questione, su cui ci si è soffermati, è la **presenza** e partecipazione **dei bambini in età**

**prescolare** (0-6 anni) **alla Messa**. I più piccoli, infatti, difficilmente riescono a partecipare realmente alla celebrazione. Molto più spesso, hanno i loro tempi e movimenti all'interno della chiesa. **E capita che alcuni fedeli si lamentino:** «Se i genitori portassero i loro figli a teatro, pensano forse che si permetterebbe ai bambini di correre nei corridoi? La celebrazione della Messa non esige forse attenzione, concentrazione, partecipazione di mente e cuore? E allora perché questi genitori si permettono di non rispettare l'assemblea, e - soprattutto - il sacrificio eucaristico?».

Si tratta dunque di **comporre la presenza dei bambini e l'esigenza di concentrazione** degli altri fedeli presenti. Da una parte, Gesù stesso ci dice: «Lasciate che i bambini vengano a me» (Mt 10,14), «Se non diventerete come i bambini...» (Mt 18,3), per cui si può giustamente affermare che i bambini sono i benvenuti a Messa, perché Gesù li ama, come ciascun'altra persona; inoltre, **se ci sono i bambini**, vuol dire che **c'è la loro famiglia** presente, e questo è fondamentale. Infatti, cristiani si diventa, non si nasce. Dall'altra parte, però, è importante **rispettare il desiderio di concentrazione** di tutti.

Pertanto, il **criterio risolutivo** risulta essere la **pazienza**, da **ambo le parti**: adulti e anziani abbiano la pazienza di

rendersi conto che i bambini sono tali e che è importante che siano presenti a Messa con le loro famiglie; i genitori abbiano pazienza nei confronti di adulti e anziani e, se del caso, si **"rifugino" in sacrestia**, dove i piccini sono liberi di muoversi e chi li accompagna può continuare a seguire la celebrazione della Messa.

Il desiderio è che i fedeli - genitori, bambini piccoli, adulti e anziani - di Cambiano, Santena e Villastellone si adeguino a queste disposizioni con la parte di pazienza che tocca a ciascuno e seguano le indicazioni emerse dal ritiro di comunità, per una sempre **più profonda comunione tra gli animi e comunitaria partecipazione** alle celebrazioni.

don Mauro Grosso



## Stagione teatrale 2019

Sabato 26 gennaio - Spettacolo comico  
**"Stasera si cena a letto"**

Sabato 2 febbraio - Spettacolo di magia  
**"E vissero tutti felici e contenti"**

Sabato 16 febbraio - Teatro classico  
**"L'uomo dal fiore in bocca"**

Sabato 2 marzo - Spettacolo comico  
**"Come ammazzare la moglie o il marito"**

Sabato 16 marzo - Commedia brillante  
**"Rumors"**

Sabato 30 marzo - Spettacolo comico  
**"Misericordia e nobiltà"**

Sabato 13 aprile - Commedia romantica brillante  
**"Come una piuma"**

Sabato 4 maggio - Commedia romantica brillante  
**"Di cabaret si muore"**

Prenotazioni: in parrocchia di Santena - via Cavour, 34  
da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 12

**Macelleria Salumeria**  
Piatti pronti da cucinare  
Prodotti culinari

di Crivello Davide

**Lo staf Augura a tutti Buone Feste**

Via Sambuy, 26 10026 Santena (Torino)  
Tel. 011.949.18.71 Cell. 347.851.60.50  
E mail: carnedi.2018@gmail.com

Orario di apertura del negozio  
da Lunedì a Sabato 8,00 - 13,00 e 16,00 - 19,00  
Chiuso al pomeriggio di lunedì e mercoledì

Carne di



## A Santena c'è stato un novembre tutto missionario

Anche se il mese dedicato alle missioni è ottobre, il Gruppo missionario di Santena ha proposto di celebrare quest'anno la Giornata missionaria mondiale a novembre, in occasione della 4ª Sagra cittadina della zucca. Infatti, in quello stesso fine settimana, i quattro giovani santenesi che ad agosto hanno lavorato per alcune settimane in Burkina Faso, hanno allestito in Biblioteca civica una mostra fotografica sulla loro esperienza, ottimamente realizzata e onorata da moltissimi visitatori.

Le offerte raccolte in occasione della Giornata missionaria, grazie ai braccialetti realizzati dal Gruppo missionario e alle buste distribuite domenica 18 novembre, hanno raggiunto i 1.860,00 euro, devoluti alla diocesi di Torino a sostegno delle opere missionarie mondiali. Un grande grazie a tutti

**GRISSINIFICIO**  
**Feyles Roberto**

Specialità  
'I Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6  
Tel. 011 949.25.43  
e-mail: robertofeyles@live.it

coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Infine, a novembre è partito il **"Progetto 7"**: ogni mese, il giorno sette, qualsiasi giorno della settimana cada, dalle 20,45 alle 21,30 nella cappella dell'oratorio, ci sarà un momento di preghiera aperto a chiunque desideri partecipare e animato dai ragazzi del Gruppo missionario. Sempre i partecipanti potranno presentare un'intenzione di preghiera, esplicitamente o meno, per cui si pregherà la sera stessa. Un'occasione per ritrovarsi insieme a realizzare la missione di adorare il Signore in Spirito e verità.

Giulia Callegari

**Orario Ufficio Parrocchiale di Santena**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì solo al mattino ore 9,00 - 11,00  
Martedì ore 9,00 - 11,00 e 16,30 - 18,00  
Giovedì ore 9,30 - 11,00 e 16,30 - 18,00  
Sabato chiuso

Il parroco è in ufficio martedì ore 18,00 - 19,00 giovedì ore 9,30 - 11,00

Telefono Parrocchia  
011 945 67 89

# Cesta della solidarietà: aiutaci a riempirla!

Durante il tempo di Avvento e per tutto il periodo natalizio la Caritas Parrocchiale promuove la consueta raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (pasta, riso, zucchero, scatolette di tonno e di carne, pelati, biscotti...). Il periodo di crisi che viviamo sta mettendo a dura prova i bilanci di molti nuclei familiari. La **"cesta della solidarietà"** è in Grotta, pronta ad accogliere tutto quello che, facendo la spesa per casa nostra, desideriamo dare per aiutare chi è più in difficoltà: sono infatti sempre più numerose le famiglie che si rivolgono alla parrocchia per chiedere un aiuto.

Anche i volontari della Caritas

parrocchiale lanciano un appello: siamo sempre di meno e le richieste sempre di più! Se hai qualche ora di tempo da mettere a disposizione per gli altri unisciti a noi!

Grazie per la vostra generosità e disponibilità.

I volontari della Caritas parrocchiale



## La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare questi volontari:

Rosanna 339 3719597  
Luciana 320 0290917  
Antonella 339 5784662

Si avvisa che **non si ritirano più**, per esigenze di spazio e difficoltà di destinazione, i seguenti articoli: **indumenti di persone anziane**, cappotti classici di lana e tailleur da donna, **abiti classici da uomo** e valigie.

Si prega di **non depositare** indumenti fuori della chiesa. **Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati.** Chi ha **necessità** di indumenti può recarsi presso la **"Chiesa di Case Nuove"** in Via Cristoforo Colombo nei seguenti orari: **lunedì e mercoledì** dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il Centro ascolto riceve al **giovedì** mattina, in ufficio parrocchiale, dalle ore 9,30 alle ore 11,00

## Orari delle celebrazioni Sante Messe Santena

Feriali		Festive	
Lunedì	17,00: Forchino	Sabato (SS. Messe vigiliari)	18,30: Parrocchia
Martedì	10,00: Anni Azzurri 18,30: Grotta		8,30: Parrocchia 9,00: Tetti Giro* (no luglio-agosto)
Mercoledì	18,30: Grotta		10,15: Case Nuove* (no luglio-agosto)
Giovedì	18,30: Grotta	Domenica (SS. Messe festive)	10,30: Parrocchia 18,00: Parrocchia
Venerdì	18,30: Grotta		

Orario delle Confessioni  
giovedì ore 10,30-11,30 e al sabato ore 10,30-12,00 in Grotta

\*Queste Sante Messe saranno sospese appena non sarà più disponibile un sacerdote celebrante

## Celebrazioni Natalizie

**Giovedì 13 dicembre 2018**  
ore 21,00 **Celebrazione Penitenziale in preparazione del Natale in chiesa parrocchiale**

**Domenica 16 dicembre 2018**  
ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
ore 10,30 S. Messa con canto dei bambini scuola Materna  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

**Novena di Natale**  
Da Lunedì 17 fino Venerdì 21 dicembre 2018  
ore 17,00 per i ragazzi del catechismo in Grotta  
ore 21,00 per gli adulti in chiesa parrocchiale  
(non sarà celebrata la S. Messa delle ore 18,30)

**Sabato 22 dicembre 2018**  
Confessioni ore 9,00-12,00 e 15,00-18,30 in Grotta  
ore 17,00 Novena per i ragazzi del catechismo in Grotta  
ore 18,30 S. Messa (prefestiva) in chiesa parrocchiale

**Domenica 23 dicembre 2018**  
ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
ore 10,30 benedizione delle statue di Gesù Bambino  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

**Lunedì 24 dicembre 2018**  
ore 17,00 S. Messa alla Casa di Riposo Forchino  
ore 23,00 Veglia di Natale in parrocchia  
ore 24,00 Santa Messa Notte di Natale

**Martedì 25 dicembre 2018**  
**"Natale del Signore Gesù"**  
ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

**Mercoledì 26 dicembre 2018**  
**Santo Stefano**  
ore 10,30 Santa Messa in Parrocchia (unica)

**Lunedì 31 dicembre 2018**  
ore 18,30 S. Messa prefestiva del 1° gennaio

**Martedì 1° gennaio 2019**  
**Giornata Mondiale della Pace**  
ore 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia

**Domenica 6 gennaio 2019**  
**Festa dell'Epifania**  
ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

**Domenica 13 gennaio 2019**  
**Festa del Battesimo di Gesù**  
ore 8,30 - 10,30 - 18,00 S. Messe in Parrocchia  
Tetti Giro ore 9,00 - Case Nuove ore 10,15

**Maison Fleurie**

Piazza Martiri della Libertà, 11  
10026 Santena (TO)  
391 4835703 @f

Fiori recisi e piante - The e tisane - Oggettistica - Palloncini  
Allestimenti floreali per matrimoni - Servizi floreali funebri  
Vi aspettiamo nel nostro nuovo negozio e vi auguriamo Buone Feste!

## Amici del Sermig: "I poveri non hanno bisogno solo di vestiti"

■ In oratorio vi è una stanza dove quattro signore si ritrovano una volta alla settimana per ritirare gli abiti che la gente dona, controllare che siano riutilizzabili e smistarli per tipologia e taglia dividendoli in scatole che vengono poi portate a diversi centri di aiuto ai poveri presenti in zona. Questo piccolo gruppo ha un nome che rimanda a ciò che ne ha ispirato la nascita: "Amici del Sermig".

L'iniziativa è partita nel 2003, quando i ragazzi dell'oratorio hanno incontrato l'Arsenale della Pace di Torino fondato da Ernesto Olivero, il Sermig. Per diversi anni i ragazzi hanno dedicato una domenica al mese ad aiutare la fraternità torinese con i lavori di pulizia dei dormitori per i senzatetto, lo smistamento abiti e altre attività: occasioni di crescita, di preghiera e confronto a cui talvolta hanno anche preso parte diversi adulti della nostra parrocchia. Così è sorto il desiderio di estendere quella forma di solidarietà e volontariato coinvolgendo maggiormente la comunità villastellonese: alcune mamme e nonne hanno iniziato a fare il lavoro di smistamento abiti appreso al Sermig con una prima e importante selezione.

Sempre in comunicazione diretta con l'Arsenale, si è dato spazio a raccolte mirate: non si trattava solo di ricevere materiale, ma di sensibilizzare la comunità sui bisogni di chi è meno fortunato, vicino o lontano

che sia, tanto che per alcuni anni in Quaresima e in Avvento si è raccolto cibo a lunga scadenza in collaborazione con i negozianti.

"Un'estate siamo andate a insegnare ai ragazzi che partecipavano ai campi del Sermig a cucire pannolini di stoffa da spedire alle missioni" racconta Carla, volontaria insieme a Rinuccia, Mirella e Angela. Sono loro che ogni venerdì dalle 15,30 alle 17,30 accolgono chi vuole donare qualcosa: "I poveri non devono solo essere vestiti, per questo chiediamo che le borse di abiti siano accompagnate da un pacco di pasta o da alimenti a lunga scadenza, - prosegue Carla -

abbiamo persino fatto raccolte di materiale scolastico, per l'igiene personale o la prima infanzia".

Nel tempo il servizio è cresciuto e ora le donazioni sono consegnate a diversi centri Caritas della zona e a istituti religiosi. "Speriamo che si facciano avanti nuovi volontari per darci una mano al venerdì, - conclude Carla - da settembre partecipiamo a momenti di confronto e formazione con le realtà caritative delle parrocchie di Santena e Cambiano e grazie a ciò stiamo pensando a come modificare il servizio per renderlo più efficiente in risposta alle necessità che ci vengono segnalate".

Sara Bauducco

## Cantare nel coro parrocchiale: un servizio buono e bello



■ Poco più di un anno fa si è formata a Villastellone una combriccola di cantori. A stento osiamo chiamarci coro.

Alcuni di noi provengono da esperienze canore varie e amatoriali, la "Vos dij Ranè" o il coro del Centro Incontro Giovani, altri non cantavano da anni, altri ancora non ricordano di aver mai cantato. Tutti, però, sentiamo l'esigenza di armonizzare le voci sparse

che si levano dalle assemblee quando non c'è un punto di riferimento comune, almeno nelle grandi feste! Abbiamo iniziato a trovarci per celebrare degnamente la Pasqua del 2017, aiutati da un maestro esterno.

Ma una volta iniziato a cantare, non siamo più riusciti a smettere. Perché cantare insieme armonizza i cuori più che le voci, soprattutto quando il canto è preghiera. Così è proseguito il nostro cammino. Non abbiamo musicisti titolari, perciò dobbiamo un grande grazie a Giorgio, Alberto, Paolo, che fra i loro numerosi impegni trovano all'occorrenza una sera per aiutarci a impostare canti nuovi, o prepara-

re una celebrazione particolare.

La nostra cultura musicale non è all'altezza del compito, ma, per il momento, ci accontentiamo. Diverso è il discorso sulla competenza liturgica. Perché, come spesso sentiamo dire nei momenti di formazione proposti dalla diocesi che ci stiamo regalando, tra tutti i linguaggi della liturgia, la musica è il più potente: arriva dritta alle emozioni, rende profondamente bella e partecipata la nostra messa, se adatta.

Altrimenti distrae o altera i messaggi. Questo è l'impegno preso: imparare a fare un servizio buono e bello, con la pazienza e l'aiuto dell'assemblea.

Silvia Tallone

### Orari delle celebrazioni

### Sante Messe Villastellone Feriali

Lunedì	18,30: Addolorata
Mercoledì	18,30: Addolorata
Venerdì	18,30: Addolorata

### Festive

Sabato (SS. Messe vigiliari)	18,00: Parrocchia
Domenica (SS. Messe festive)	10,00: Parrocchia

Orario delle Confessioni al sabato ore 17-18 in parrocchia prima della S. Messa

### Orario Ufficio Parrocchiale di Villastellone

Lunedì solo al mattino ore 9,30 - 11,45  
Venerdì solo al pomeriggio ore 18,00 - 19,00

Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato: chiusi

Il parroco è in ufficio lunedì ore 10,30 - 12,00

Telefono Parrocchia 011 961 00 80

CAFFÈ  
**LOMBINO**  
IL REGNO DEL DOLCE • LA BOTTEGA DEL CAFFÈ  
VILLASTELLONE (TO) - VIA COSSOLO 107/A - TEL. 011 9610497

## La magia del presepe vivente si rinnova

La rappresentazione del Natale nata 17 anni fa coinvolge grandi e piccoli

■ Il Natale è alle porte e una cinquantina di figuranti sono pronti a dare vita al presepe vivente organizzato dall'oratorio Maria Ausiliatrice per domenica 23 dicembre. La manifestazione inizierà alle 14,30 con la sfilata che da largo Stazione giungerà alla casa di riposo Santa Croce di via Cossolo dove saranno allestiti gli antichi mestieri: pastori e mercanti, cortigiani e soldati romani, Re Magi e angeli accompagneranno Maria e Giuseppe fino alla capanna. Durante la sfilata i figuranti metteranno in scena il censimento al cospetto di Re Erode. Poi, nel cortile del Santa Croce, attorno alla Sacra Famiglia, ci saranno la bottega del ciabattino e quella del falegname, le lavandaie accanto al pozzo e il mastro cestaio, il fabbro e il panettiere, i pastori e la corte di Erode con lo scriba che chiederà ai visitatori di lasciare una firma in segno del proprio passaggio. Fin verso le 17,30, proseguiranno riflessioni sul significato del Natale e canti, mentre i volontari distribuiranno cioccolata calda e vin brulé, bruschette e dolci.

La manifestazione nacque diciassette anni fa da un'idea di alcuni animatori e famiglie già attive in oratorio: la prima edizione si svolse in piazza Libertà, con un allestimento semplice. La realizzazione di

tuniche e mantelli, copricapi e abiti per angioletti è da sempre opera di mamme e nonne, mentre ai papà e ai nonni si deve la ricerca del materiale per l'ambientazione degli antichi mestieri e della capanna. Punto forte, da subito, è stato il coinvolgimento di alcune realtà associative del paese come alpini, Pro Loco e "Vos dij Ranè".

Entusiasmo e partecipazione sono cresciuti anno dopo anno e così il presepe vivente è diventato una tradizione che riunisce la comunità per un gioioso scambio degli auguri. Il secondo anno l'evento si è trasferito dalla piazza al Santa Croce con l'intento di allietare anche gli anziani ospiti della casa di riposo. Intanto sono aumentati i partecipanti alla sfilata e si è arricchito il guardaroba dei costumi. Un artigiano in pensione ha realizzato delle cassette in legno per ospitare i vari mestieri (cassette utilizzate anche per il mercatino delle missioni che si svolge in occasione della festa dell'Immacolata). A tutt'oggi alcuni agricoltori contribuiscono allestendo dei recinti per caprette, pecore e conigli, ovvero la parte dedicata ai pastori, per la gioia dei bambini. E un asinello accompagna Maria e Giuseppe lungo tutto il percorso.

Sara Bauducco



Presepe vivente 2012

## Ragazzi nel giorno della Cresima

■ Sabato 6 ottobre si è svolta la celebrazione del sacramento della Confermazione, presieduta da don Alessandro Giraud. Ad accompagnare i ragazzi, insieme a famiglie, padrini e madrine, anche

la loro catechiste Chiara Pittatore, Alessandra Tammaro, Barbara Spinello e Lena D'Alò.

I cresimati: Aquilini Marco, Barbasso Aurora, Brossa Annalisa, Busseni Federica, Cometto Silvia, Crivello Elisabeth, D'Agnes Samuele, Deaddario Claudia, Delvento Ida, De Marco Fabio, Di Lonardo Filippo, Folletto Gianluca, Fontana Alice, Fontana Thomas, Garabello Paolo, La Gatta Gabriel, Lisanti Mattia, Malosti Daniele, Mattiauda Giorgio, Misuraca Giada, Pastore Francesca, Pellegrini Gabriele, Pibiri Samuele, Racca Andrea, Riondino Giorgia, Ruggiero Aurora, Secchi Michelle, Tandoi Francesco, Torassa Nicolas, Toscano Alice, Tranchina Giorgia, Zucconelli Lorenzo.



**CIAM! SI GIOCA**  
BABY PARKING CENTRO EDUCATIVO  
VIA MODIGLIANI 25 SANTENA  
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 7,30 fino alle 19,30  
Per ogni informazione:  
PINUCCIA 338-4734085  
ELISABETTA 348 8796765  
CIAMSIGIOCASNC@GMAIL.COM

**CENTRO REVISIONI**  
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad  
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche  
**blu** **Migliore & Tosco** s.n.c.  
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)  
Telefono e Fax 011 949.15.95

## L'impegno delle Caritas

■ Come ogni anno, durante la Novena di Natale, sarà organizzata, al fondo della nostra chiesa parrocchiale, la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione. E' un'iniziativa della Caritas di Cambiano che, nello spirito di collaborazione, che deve animare le nostre, si è incontrata con le Caritas di Santena e Villastellone. Lo scopo era fare il punto della situazione e programmare un Natale solidale a favore di chi è in condizioni critiche.

La prima iniziativa comune è stata una raccolta di offerte, realizzata domenica 18 novembre, in occasione della Seconda Giornata Mondiale per i poveri. In tutte le nostre chiese i fedeli sono stati sensibilizzati per contribuire, secondo le loro possibilità, alle tante necessità primarie di molte famiglie che vivono in Cambiano e negli altri due Comuni.

È questa una iniziativa nuova che va divulgata e potenziata con eventi collaterali di sostegno affinché possa dare effetti positivi ed importanti. Per stimolare la generosità dei nostri concittadini, servono creatività e fantasia: proposte e suggerimenti sono molto ben accetti. Nel frattempo, qualcosa si muove.

Per domenica 16 dicembre, fratello Ettore riorganizzerà il pranzo di Natale per le famiglie in difficoltà. Saranno i fedeli a offrire cibo e bevande, mentre fratello Ettore metterà a disposizione la ex casa parrocchiale dei Favari per ospitare persone provenienti non solo da Poirino, ma da tutta la nostra Unità Pastorale. Ai fratelli dei Favari ci si può rivolgere per avere dettagli.

Attilia Segrado

## Si riaccende il presepe

■ Sta per aprire la nuova edizione del presepe meccanico nella chiesa dello Spirito Santo. Dal mese di settembre sono ripresi i lavori per l'allestimento: le dimensioni sono all'incirca le stesse dello scorso anno, ma si cureranno i dettagli e il completamento dell'opera nel suo insieme. Ce ne parla Pietro Calderaro, portavoce della associazione "Amici del Presepe Meccanico di Cambiano" che si sta costituendo in modo pubblico, dopo aver avuto per anni l'ombrello protettivo della Pro Loco.

"Non si può propriamente dire che i lavori preparatori siano mai stati interrotti: ci sono alcune persone che non hanno mai smesso di riparare il fondo dei fiumi di acqua corrente - spiega Calderaro - o di sostituire alcuni motorini con dei nuovi motorini elettrici acquistati presso alcuni negozi di componentistica elettronica".

Per l'edizione 2018 si vedrà un rinnovato investimento in sicurezza dei componenti del presepe: "Abbiamo acquistato nuove fibre ottiche, per ricreare le stelle che lampeggiano. Abbiamo deciso la sostituzione dei teli del sipario - ancora buoni, ma vecchi - con teli nuovi e a norma antincendio. Stiamo inoltre procedendo gradualmente alla sostituzione dei motori elettrici nelle statue in movimento".

Si tratta di un lavoro complesso che va inserito in un quadro normativo in continua evoluzione. Per questo motivo e nonostante gli ottimi rapporti con la Pro loco di Cambiano, si è deciso di ridare vita ad una associazione vera e propria, un riferimento stabile per tutti. "Avrà anche un suo logo specifico e verrà inserita nell'elenco delle associazioni cambianesi".

I volontari attivamente impegnati sono poco più di una decina. Si trovano presso la chiesa dello Spirito Santo almeno il lunedì e il giovedì. Il loro obiettivo è quello di aprire il presepe al pubblico la sera di venerdì 21 dicembre.

Il Presepe Meccanico di Cambiano sta seguendo un percorso di qualificazione a livello regionale per arrivare ad essere uno dei presepi storici riconosciuti in Piemonte. Parte di tale percorso è costituita dalle riprese, tramite un drone, che permettono di ammirare tutti i particolari e le loro finiture e che serviranno a far conoscere ancora di più l'attrattiva.

Gianluca Michellone

Telefono Parrocchia  
Cambiano 011 944 01 89



Guariento Natalina  
ved. Giacobbe

### 2° ANNIVERSARIO

## COMUNITA' di CAMBIANO

### DAI REGISTRI PARROCCHIALI

#### Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

30. Gariglio Tommaso; 31. Vigliani Alice; 32. Piovano Adriano Nicola; 33. Spano Lavinia; 34. Gentile Samuele; 35. Graziano Matteo; 36. Trincherio Umberto; 37. Agnelli Matilde; 38. Voerzio Iacopo.

#### Ritornati alla casa del Padre:

56. Fasano Patrizia ved. Masera (a.60); 57. Iannone Michele (a.80); 58. Rena Sofia (a.8); 59. Mascarello Carlo (a.79); 60. Rossino Domenico (a.66); 61. De Bortoli Paolo (a.61); 62. Landucci Dino (a.92); 63. Bosco Vincenza "Adelina" ved. Valle (a.91); 64. Delforno Adriana in Ciaiolò (a.83); 65. Venier Lidia ved. Antonutti (a.88); 66. Graziano Francesco (a.65); 67. Martini Giovanni "Nanni" (a.84); 68. Portanova Maria in Maglione (a.57); 69. Garino Anna ved. Bernocco (a.79).

### OFFERTE

Offerte per Battesimi e Funerali: € 1.280,00

Offerte per la Chiesa e Intenzioni varie € 1.095,00

2 persone hanno chiesto l'anomato; Di Giovanni Giuseppe; fam. Trento Danilo; fam. Culasso-Sandri; i devoti di San Gerardo; Torta Giovanni; leva 1943; N.N. per incontro vescovo; leva 1958; Gruppo Alpini; fam. Ronco Giovanni; fam. Mariani; leva 1968; leva 1948; visite ai malati; fam. Scaglia per oratorio; Compagnia Sant'Anna per riscaldamento.

Offerte per il giornale: € 140,00

Pettierre Gianfranco; Torta Giovanni; Berruto Piero; Scaglia Felice e Novara Renzo; fam. Martino; fam. DallaPria.

## Celebrazioni nel tempo di Natale di Cambiano

### dal 17 al 21 dicembre Novena di Natale

Ore 17,15 - per bambini e ragazzi del catechismo.  
Ore 20,30 - per gli adulti, guidata dai gruppi parrocchiali.  
Ore 16,20 - solo sabato 22 dicembre, per tutti

#### Lunedì 24 dicembre - Vigilia di Natale

Ore 17,00 - S. Messa prefestiva alla Casa di Riposo Mosso (no chiesa parrocchiale)  
Ore 23,00 - S. Messa della **Notte di Natale** nella Chiesa Parrocchiale

#### Martedì 25 dicembre - Santo Natale

Ore 9,00 - S. Messa San Rocco  
Ore 10,00 - S. Messa a Madonna della Scala  
Ore 11,15 - S. Messa Chiesa Parrocchiale  
Ore 18,30 - S. Messa Chiesa Parrocchiale

#### Mercoledì 26 dicembre S. Stefano

Ore 10,30 - S. Messa (no ore 8,30)

#### Lunedì 31 dicembre

Ore 17,00 - S. Messa prefestiva in Parrocchia  
Ore 18,00 - Canto del Te Deum

#### Martedì 1 gennaio - Santa Maria Madre di Dio

Ore 9,00 - S. Messa a San Rocco  
Ore 10,00 - S. Messa a Madonna della Scala  
Ore 11,15 - S. Messa Chiesa Parrocchiale  
Ore 18,30 - S. Messa Chiesa Parrocchiale

il prossimo numero uscirà  
nel mese di aprile 2019

## COMUNITA' di SANTENA

#### Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

34. Povero Alessandro; 35. Pllumbaj Lorenzo; 36. Torchia Amelia Mia; 37. D'Addino Tommaso; 38. Griva Riccardo; 39. Grillo Sofia; 40. Girardi Francesca; 41. Galasso Christian; 42. Di Chirico Alessandra; 43. Boscolo Nicole.

#### Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

11. Bruno Vincenzo e Battaglia Martina; 12. Delmastro Severino e Barbero Francesca; 13. Ferrando Alberto e Griffò Michela; 14. Del Rio Manuele e Bechis Claudia.

#### Ritornati alla casa del Padre:

97. Tesio Domenico anni 78; 98. Tisano Vittorio anni 91; 99. Leibanti Teresa ved. Antigo anni 89; 100. Tosco Rosa ved. Cavaglià anni 96; 101. Mosso Annetta Maria ved. Negro anni 92; 102. Floris Manuela anni 50; 103. Migliore Caterina ved. Tosco anni 80; 104. Angino Maria in Ventura anni 85; 105. Santonè Paola ved. Tasso anni 74; 106. Todeschini Giovanni anni 64; 107. Erario Vito anni 51; 108. Filieri Lucia in Trimboli anni 71; 109. Ronco Giovanna ved. Cini anni 86; 110. Giunta Giuseppa ved. Lucchese anni 90; 111. Cavallo Rocco anni 78; 112. Molle Eduardo anni 93; 113. Domenino Domenico anni 90; 114. Caricari Teresa in La Verde anni 71; 115. Mosso Pietro anni 80; 116. Mero Sergio anni 80; 117. Pessuto Caterina ved. Genero anni 99; 118. Marocco Gian Luigi anni 70; 119. Sanna Silvano anni 72; 120. Gerardi Giuseppe anni 66; 121. Resasco Giovanna in Patella anni 79; 122. Tamietti Giuseppina ved. Grattapaglia anni 84; 123. Pollone Maddalena ved. Mosso anni 98; 124. Marucchi Annamaria ved. Cavaglià anni 88; 125. Rey Domenica ved. Avataneo anni 89.

### OFFERTE

Offerte in suffragio di: (totale € 2.645,00)

1 persona ha chiesto l'anomato; Campagnolo Cecilia; Ressa Luigi dalla Borgata Ponticelli e fam. Ressa; Taricco Riccardo; Tosco Ernesta; Tesio Domenico; Tosco Rosa; Mosso Annetta; Leibanti Teresa; Migliore Caterina; Tisano Vittorio; Floris Manuela; Angino Maria; Sartore Adelina; Erario Vito; Filieri Lucia da Stefania Berruto e famiglia; Ronco Giovanna; Borgarello Giancarlo dalla leva 1957; Filieri Lucia; Bosio Domenica ved. De Maria per disposizione della defunta.

Offerte per il Battesimo e Matrimoni: (totale € 750,00)

Offerte per opere parrocchiali: (totale € 1.060,00)

1 persona ha chiesto l'anomato; da Borgata Tetti Giro per festa del borgo; Centro Aiuto Vita; Gruppo AIDO per 35° anniversario; leva 1948; Centro Anziani; dalla associazione Cosmo e Damiano.

Offerte per il giornale: (totale € 120,00)

1 persona ha chiesto l'anomato; per foto anniversari.

Offerte per Teatro Elios: (totale € 1.250,00)

1 persona ha chiesto l'anomato; Pollone Graziella dai compagni di leva 1942; Associazione Agricoltori; fam. Tesio-Pollone; suffr. di Marocco Gigi dagli amici.

Offerte per la Caritas: (totale € 330,00)

2 persone hanno chiesto l'anomato.

**Errata corrige (dal numero precedente):** Borgata Case Nuove; Migliore-Matta; gruppo scout Santena; associazione Bianconiglio; Bechis Maria da sorella e nipoti Torretta e Bertero; hanno fatto l'offerta per il Teatro Elios e non alla Caritas.

## COMUNITA' di VILLASTELLONE

#### Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

12. Lucato Alessandro; 13. Russo Sara; 14. Allasia Mattia; 15. Spagnolo Giulia.

#### Ritornati alla casa del Padre:

39. Appio Saverio (anni 69); 40. Riva Luigi (anni 95); 41. Gulino Angela ved. Manuguerra (anni 95); 42. Cafasso Flavia (anni 43); 43. Basso Onorina ved. Olivero (anni 77); 44. Argiolas Maria ved. Tammaro (anni 76); 45. Chiesa Maddalena ved. Appendini (anni 76); 46. Bergia Vittorio (anni 84); 47. Rosso Giorgio (anni 91); 48. Germano Roberto (anni 84); 49. Marchetti Antonio (anni 75); 50. Gulmini Mario (anni 65).

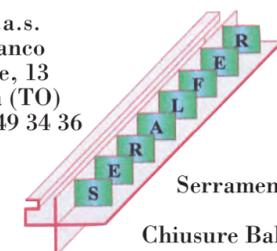
### OFFERTE

Le offerte a favore della parrocchia di Villastellone, per il periodo dal 18 settembre al 13 novembre 2018, ammontano a euro 6.490,70.

## Celebrazioni nel tempo di Natale di Villastellone

Dal 17 al 21 dicembre	ore 18,30: s. Messa in parrocchia insieme ai gruppi del catechismo
	ore 21: Novena di Natale alla chiesa dell'Addolorata
Sabato 22 dicembre	ore 17-18: confessioni in Parrocchia
Domenica 23 dicembre	ore 10: s. Messa con invito ai bambini del catechismo a portare le statuine di Gesù Bambino del presepe per la benedizione
Lunedì 24 dicembre	ore 9-12: confessioni in Parrocchia
	ore 15,45: s. Messa a Santa Croce
	ore 22: s. Messa della Notte di Natale
Martedì 25 dicembre	ore 10: s. Messa di Natale
Mercoledì 26 dicembre	ore 9: s. Messa di S. Stefano
Sabato 29 dicembre	ore 18: s. Messa prefestiva
Domenica 30 dicembre	ore 10: s. Messa
Lunedì 31 dicembre	ore 17,30: Adorazione Eucaristica
	ore 18: s. Messa prefestiva
Martedì 1 gennaio 2019	ore 10: s. Messa
Sabato 5 gennaio	ore 18: s. Messa prefestiva
Domenica 6 gennaio	ore 10: s. Messa dell'Epifania

SERALFER s.a.s.  
di Elia Gianfranco  
Vicolo Sangone, 13  
10026 Santena (TO)  
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere  
Serramenti in alluminio  
Pareti Mobili  
Chiusure Balconi in genere

Incontro n. 4 dicembre 2018  
Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena.  
Supplemento de "lo specchio".  
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.  
Direttore responsabile: don Nino Olivero.  
Redazione: don Beppe, don Mauro, don Alberto, Aldo Viarengo, Mirto Bersani, Marco Osella, Gianluca Michellone, fratello

Davide Delbarba, Sara Bauducco.  
Hanno collaborato: Elio Migliore, Laura Pollone, don Lio, Gruppo missionario, Anna Rita Lupotti, Attilia Segrado, prof. Gian Paolo Scotto, Anna Barbera, Silvia Tallone.  
Foto: Andrea Umilio, Aldo Viarengo e archivio redazione.  
Articoli e foto entro il 13 marzo 2019 per

e-mail: incontro@parrocchiasantena.it, oppure, parrocchiadicambiano@libero.it  
Per la pubblicità telefonare: 333 755 97 95  
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm (circa) è di € 24,59 più iva.  
Impaginazione e Elaborazione grafica in proprio: aldo.romano.viarengo@gmail.com e mirto.bersani@alice.it  
Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l.

Santena (To).  
Stampato 7.600 copie.  
Distribuzione gratuita.  
Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale.  
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.  
Il giornale è stato chiuso il 2 dicembre 2018



DEFUNTI



Caobelli Gianfranco



Floris Manuela



Ressia Luigi



Pollone Graziella  
in Piovano



Sartore Agelina  
in Migliore



Tosco Rosina  
ved. Cavaglià



Angino Maria



Santonè Paola



Ronco Giovanna



Filieri Lucia  
in Trimboli



Mosso Annetta Maria  
ved. Negro



Pollone Maddalena  
ved. Mosso



Marocco Gian Luigi



Tosco Giovanni Michele



Pessuto Catterina

1° ANNIVERSARIO



Fabrizi Bruno



Simon Luisa Marta



Gaudè Margherita  
in Migliore



Maddalena Graziella  
in Siciliano



Tesio Roberto



Marocco Anna



Oddenino Margherita  
ved. Bosio



Sacchetto Romana  
ved. Leibanti



Cantamessa Giorgio



Paletta Mario

3° ANNIVERSARIO



Paletta Mario

2° ANNIVERSARIO

5° ANNIVERSARIO



**TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE**  
**Rostagno Giovanni**  
 SANTENA - CAMBIANO  
 PECETTO - TROFARELLO  
 CHIERI (TO)  
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
 Tel. 011 944.02.54

**ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI**  
**I Gemelli snc**  
 di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO  
 Ufficio: Via Cavour, 66 - Abitazione: Via Cavour, 77  
 SANTENA  
*Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa*  
 Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69